

Progetto di Arteterapia nella scuola secondaria di secondo grado



Ambito educativo, formativo:

Scuole secondarie di secondo grado

"Arte deriva da una radice indo-europea are o re che significa "adattare, aggiustare", appare in greco nella parola "artuo", poi in latino nella parola "ars", "artis". L'arte è quindi maniera, talento, abilità'.... "Terapia" e' un termine derivato dal tedesco "Therapie" e, prima ancora dal greco "therapeia", che significa "cure, servizi, assistenza".....Il termine designa in particolare un'azione psicoterapeutica non medica basata su una concezione positiva della salute, definita come benessere fisico, psichico e sociale". ("Arte-Terapia Marc Muret).

Fare Arteterapia significa intervenire, sostenere a mezzo di una mediazione non-verbale attraverso l'uso di materiali artistici e si fonda sul presupposto che il processo creativo messo in atto nel "fare arte" produce benessere, salute e migliora la qualità della vita. Mantiene inoltre la motricità fine, la capacità di osservare profondamente il mondo, mantiene viva la curiosità e permette la sperimentazione di materiali diversi.

"L'arte permette di dare contorni e forme alle emozioni, visualizza i pensieri e i ricordi, da 'visibilità' ai sogni e ai traumi, lascia tracce di oggetti simbolo , permette così un percorso catartico, di rielaborazione, di introspezione di cambiamento e di trasformazione." (Rita Marizza).

Le tecniche espressive sono utili per favorire una maggiore conoscenza di sé stessi nei momenti di cambiamento che capitano nella vita. L'Arteterapia non solo agevola la guarigione ma, soprattutto, promuove il benessere.

Per poterla praticare non sono necessarie esperienze precedenti o particolari competenze artistiche. In questo contesto non emergono giudizi di tipo estetico, poiché' ogni espressione è una manifestazione autentica di un sentire profondo e di valore inestimabile.

Scopo dell'arteterapia nella scuola secondaria di secondo grado:

L'arteterapia nella scuola secondaria di secondo grado può essere dedicata ad un gruppo di ragazzi, con un progetto specifico che utilizza espressioni grafico-pittoriche integrate con

interventi di narrazione mirati a trattare il tema delle emozioni e del sentire. Questo tipo di espressione non verbale viene veicolato attraverso i medium artistici.

PROPOSTA: creazione di un atelier di arteterapia rivolto a ragazzi di scuola secondaria di secondo grado che manifestino un disagio, come

- eventuale difficoltà di socializzazione e pericolo di isolamento
- incapacità di esprimere i propri bisogni
- carenze emotivo-affettive
- difficoltà di concentrazione
- esperienze che migliorino l'autostima, la capacità di riconoscere i propri bisogni e di fare richieste con essi congruenti

CONDUTTORE: Alessia Perseghin, arteterapeuta

L'ATELIER: è necessario uno spazio luminoso, ricco di stimoli, deve essere uno spazio rassicurante atto ad accogliere sei/otto ragazzi. È un luogo che custodisce emozioni, disagi e ansie e quindi un luogo che deve avere rispetto.

MATERIALI:

- Materiali da disegno (matite dure e morbide, matite colorate, carboncini, gessi, pennarelli di vari tipi, penne, pennini da inchiostro, pastelli a cera, pastelli ad olio);
- Materiali da pittura (acquarelli, tempere, acrilici, pennelli, spugne...);
- Materiale per collage (cartone, stoffa, riviste di diverso tipo)
- Supporti per il lavoro (vari tipi di carta e cartoncino, di vari colori e misure)

DURATA: da concordare.

SVOLGIMENTO: incontri a cadenza settimanale di 1.30 / 2 ore.

COSTI: investimento economico riferito all'acquisto dei materiali necessari. Costo della prestazione arteterapeuta da concordarsi in sede di colloquio.

OBIETTIVI:

- **trovare** una modalità artistica narrativa e critica per lavorare sulla propria immagine corporea e definire la propria identità.
- **ridurre** il rischio di disagio e solitudine, promuovendo comportamenti relazionali positivi attraverso l'incontro con l'altro e la sua storia.

Alessia Perseghin